



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Cod. Fisc.: 80001390741
Part. IVA: 00184540748
c.a.p., 72100 – Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

01 AGO, 2018

Brindisi, _____

N. 23890 di prot.
(da citare nel riscontro)

OGGETTO – ID_VIP: 4075 procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per la ricerca di idrocarburi in mare all'interno relativa al progetto "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP". Proponente Northern Petroleum (UK) Ltd.

solo pec:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS
Direzione generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
e p.c.

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia
v.le delle Magnolie, Z.I. – 70026 MODUGNO (Bari)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Bari - Servizio Ambiente

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Lecce – Servizio Ambiente

ambiente@cert.provincia.le.it

Provincia di BAT

affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Fasano

comunefasano@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ostuni

protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Comune di Carovigno

protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Comune di Brindisi

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Comune di San Pietro Vernotico

protocollo@pec.spv.br.it

Comune di Torchiarolo

protocollo@pec.torchiarolo.gov.it

Con nota prot. n. 13952 del 18/06/2018 la Direzione ministeriale in indirizzo comunicava a questa Amministrazione l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di cui in oggetto.

Tale procedura si rende necessaria in quanto la società proponente ha variato l'ubicazione dell'area di prospezione di cui in oggetto in relazione alla quale codesta Direzione ministeriale ha rilasciato parere di compatibilità ambientale con decreto n. 104 dell'08/06/2015.

Preliminarmente preme rilevare che gli impatti ambientali derivanti dalla modifica dell'area di prospezione in questione devono essere valutati unitamente agli impatti derivanti dalle analoghe attività di prospezione che la società proponente intende effettuare in aree prossime a quella oggetto del

procedimento in questione, anch'esse destinatarie dei provvedimenti di compatibilità ambientali n. 105 e 106 di pari dati del decreto n. 104 del 08/06/2015.

In ordine agli impatti ambientali dei progetti in questione (di cui ai decreti n. 104, 105 e 106 del 08/06/2018), si rappresenta che l'uso dell'air-gun danneggia significativamente la fauna ittica presente e provoca la diminuzione del pescato anche del 70% in un raggio di circa 40 miglia nautiche con gravi e notevoli ripercussioni negative su tutti gli ecosistemi presenti.

Le onde emesse e la fortissima alterazione del moto marino arrecano, infatti, gravi danni ad alcune specie, in particolare ai mammiferi marini quali Mysticeti (balene) e Odontoceti (delfini, orche, capodogli) che dipendono dal senso dell'udito per orientarsi, per accoppiarsi e per trovare cibo.

Tali considerazioni valgono ancor più per le campagne di prospezione in questione in quanto le stesse si svolgono in un ambito marino chiuso, assai fragile dal punto di vista degli ecosistemi presenti. In un'ottica di tal genere, a parere di questa Provincia, le autorizzazioni alle attività di prospezione in questione determinerebbero un grave e irreparabile danno agli ecosistemi presenti anche in vista delle finalità estrattive di tali attività.

Per quanto attiene l'analisi degli impatti cumulativi, la stessa appare essere alquanto carente. Infatti il proponente ritiene che sia da considerarsi cumulativo il solo impatto che si potrebbe avere dalla simultaneità di più attività di prospezione nelle aree limitrofe.

A riguardo, le uniche contromisure prese in esame sono quelle dell'evitare la contemporaneità delle attività di prospezione.

L'analisi degli impatti cumulativi dovrebbe, quindi, essere affrontata in maniera esaustiva fornendo anche stime quantitative (stima degli esemplari danneggiati, deceduti, etc...) degli impatti derivanti da attività di prospezione sequenziali oltre che contemporanee.

Tale analitica e quantitativa analisi dovrebbe riguardare inoltre tutti gli eventuali ulteriori progetti che, per ragioni di prossimità, possano ritenersi significativi al fine della valutazione globale degli impatti.

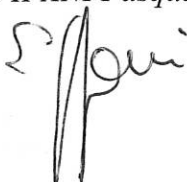
Allo scopo di tutelare la cetofauna eventualmente presente nelle vicinanze della nave di acquisizione, il proponente prevede di effettuare un monitoraggio a mezzo di sistema di monitoraggio acustico passivo (PAM) oltre che a mezzo di controllo visivo. In caso di avvistamento, l'attività verrà bloccata e posticipata fino a venti minuti dall'allontanamento degli animali (ultimo avvistamento).

Tali misure di monitoraggio non sembrano sufficienti ad assicurare che non vi siano danni alla cetofauna e all'ittiofauna in generale.

Si rappresenta, poi, che il piano di monitoraggio sembra carente delle relazioni di dettaglio (relazioni temporali, spaziali etc) in ordine al monitoraggio di fenomeni di spiaggiamento e morie dell'ittiofauna oltre che della puntuale descrizione delle azioni correttive che si intendono porre in essere al verificarsi di tali fenomeni.

Tanto premesso, sulla base della documentazione trasmessa e su quanto sopra precisato, questa Provincia, in ragione delle notevoli ripercussioni negative che le attività di prospezione in questione determinerebbero ancor più in vista delle successive ed eventuali attività di estrazione, ritiene che **la modifica in questione debba essere sottoposta a Valutazione d'Impatto ambientale** nell'ambito della quale, per ragioni di prossimità, andranno valutati analiticamente gli impatti ambientali cumulativi derivanti dalle attività di prospezione oggetto dei decreti di compatibilità ambientale n. 105 e 106 del 08/06/2015.

Il Dirigente
Dott. EPIFANI Pasquale



Il Presidente
avv. Tanzafeida Domenico

